

L'intellettuale americana Addio a «bell hooks» autrice e attivista per i diritti delle donne

Scrittrice, critica, femminista, intellettuale diventata un punto di riferimento per l'opinione pubblica. È morta ieri nella sua casa di Berea, nel nativo Kentucky, Gloria Jean Watkins, in arte bell hooks (scritto con entrambe le iniziali basse per sottolineare l'importanza dell'opera e non della persona), come si era ribattezzata in onore della bisnonna materna. Aveva 69 anni. Nel 1981 aveva pubblicato il primo libro, *Ain't I a*

Woman? Black Women and Feminism, diventato un classico della letteratura femminista. In quanto atto d'accusa contro il sessismo, il volume esplorava gli effetti devastanti dell'abuso sulle donne nere. bell hooks, afroamericana, insegnava al Berea College dal 2004, nel ruolo di docente emerita. La sua bibliografia è amplissima e ha conquistato numerosi premi: comprende oltre 30 titoli tra saggistica, poesia, libri per



Gloria Jean Watkins, in arte «bell hooks»

l'infanzia. In Italia, di hooks sono usciti *Elogio del margine: razza, sesso e mercato culturale* (Feltrinelli, 1998), *Scrivere al buio*, con Maria Nadotti (La tartaruga, 1998, riedito da Tamu nel 2020) e *Imparare a trasgredire* (Meltemi, 2020). «Vorrei che la mia opera aiutasse a guarire», disse nel 2018. «La sua morte è incalcolabile», ha scritto su Twitter l'autrice Roxane Gay. (ma . b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



120634